



ricostruzione
comunità
buon vivere

L'Italia fragile



NEL 2009 UN FORTE SISMA COLPISCE L'AQUILA E UN AMPIO TERRITORIO CIRCOSTANTE. OGGI LA CITTÀ È IN AVANZATA RICOSTRUZIONE - Foto di Roberto Monasterio, CARSA Edizioni



ricostruzione
comunità
buon vivere



L'Italia è una terra ad alto rischio sismico, colpita da terremoti frequenti e altamente distruttivi che provocano danni e numerose vittime. Ciò accade anche perché il nostro è un paese con una urbanizzazione diffusa nelle zone più a rischio, e con un'alta vulnerabilità degli edifici.

Dal terremoto del Belice del 1968 a quello che ha colpito L'Aquila nel 2009 moltissime cose sono cambiate, molte è necessario che cambino in fretta.



LE MACERIE DEL PALAZZO DEL GOVERNO DELL'AQUILA SONO UNO DEI SIMBOLI DEL SISMA DEL 2009 - Foto di Roberto Monasterio, CARSA Edizioni



LA TORRE DELL'OROLOGIO DELLA CHIESA DI SANT'EUSANIO FORCONESE. FERMO ALL'ORA ESATTA DEL SISMA, È LA ICONA PIÙ NOTA DEL TERREMOTO DEL 2009 IN ABRUZZO - Foto di Roberto Monasterio, CARSA Edizioni



ricostruzione
comunità
buon vivere



1976, SISMA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. LE MACERIE DEL BORGO DI TRASAGHIS



1976, SISMA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. LE MACERIE A GEMONA

L'Italia fragile

Teora Friuli Venezia Giulia Protezione Civile
 Italia Ricostruzione
 Salaparuta Amatrice
 Lioni Basilicata Accumoli
 Usra Abruzzo Ufficio Speciale per la Ricostruzione
 Marche Salemi Irpinia
 Usrc Irpinia Balvano L'Aquila Lioni Salemi
 Teora Governance Marche Sicilia Campania Friuli Venezia Giulia Ascoli Piceno
 Assisi Menfi Emilia Romagna Partanna Cratere
 Protezione Civile
 Fragile Belice Usra Sicilia
 Marche L'Aquila Usrc Italia
 Gibellina Montevago Marche Assisi Campania Umbria
 Governance Marche Assisi Campania Umbria Ricostruzione



2009, SISMA DELL'AQUILA. UN EDIFICIO SVENTRATO - Foto Archivio VVF

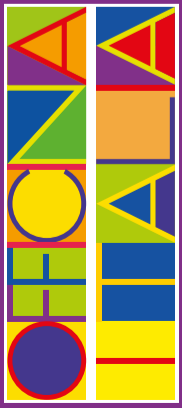


GIBELLINA, L'OPERA DI LAND ART "IL GRANDE CRETTO" DI ALBERTO BURRI, UNA SORTA DI "RISARCIMENTO" ARTISTICO PER LA DISTRUZIONE DEL VECCHIO BORGO - Foto di Flavio Vallerani/Stock, Getty Images



L'Italia fragile





ricostruzione
comunità
buon vivere

La **governance** messa in campo per il terremoto dell'Aquila del 2009 con l'istituzione dei due uffici speciali, **USRA** (*Ufficio Speciale per la Ricostruzione dell'Aquila*) e **USRC** (*Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere*), **ha funzionato bene**. Forse, bisognerebbe partire da lì per non farsi trovare impreparati nelle prossime occasioni.



1997, SSMIA UMBRIA-MARCHE, IL CROCIDO DELLA CHIESA SUPERIORE DELLA BASILICA DI SAN FRANCESCO AD ASSISI - Foto di Renato Geronzi, Paris, Archivi, Alinari, Firenze



1997, SSMIA UMBRIA-MARCHE, LAVORI SULLA FACCIATA DELLA BASILICA DI SAN FRANCESCO AD ASSISI - Foto di Hugo Geronzi, Archivi, Alinari, Firenze

L'Italia fragile

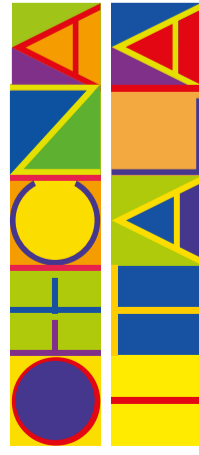
Il **6 aprile del 2009** sono l'**Abruzzo** e il suo capoluogo, L'Aquila, che subiscono una ferita molto profonda. Le vittime sono **309, gli sfollati almeno 80.000**. Il crollo della Casa dello Studente, unitamente a quello del Palazzo della Prefettura, divengono le icone drammatiche di quell'evento traumatico.

Nel maggio del **2012** è l'**Emilia Romagna** ad essere colpita, con sei province interessate dal sisma e 27 vittime.

Nel **2016** e nel **2017** è ancora l'Italia centrale ad essere colpita: **Lazio, Umbria, Marche** e di nuovo l'**Abruzzo**. In particolare la scossa del 30 ottobre 2016, di magnitudo 6,5, è la più forte. In questo caso ci furono più di 300 morti, 400 feriti **circa 41.000 sfollati**.

Eventi tragici che si ripetono dunque con regolarità e per i quali l'Italia sembra essere colta ogni volta di sorpresa.

Dal terremoto del **Belice del 1968** a quello dell'**Italia centrale del 2016-17** moltissime cose sono cambiate, molte è necessario che cambino in fretta. Sull'emergenza, con l'istituzione della Protezione Civile, i passi in avanti sono notevoli e l'Italia è certamente un esempio a cui guardare in tanti con attenzione, sulla gestione della ricostruzione c'è invece ancora molto da fare, soprattutto non disperdere ciò che di buono si riesce a fare.



2009, SISMA DELL'AQUILA, LA CHIESA DI SAN PIETRO A COPPITO. Foto di Roberto Montanari, GASA Edizioni



2009, SISMA DELL'AQUILA, IL BORGO MEDIOVALE DI SAN PIETRO A COPPITO. Foto di Roberto Montanari, GASA Edizioni



2009, SISMA DELL'AQUILA, CROLLO DI PACCIATE SU VIA ROMA A L'AQUILA. Foto di Roberto Montanari, GASA Edizioni

ricostruzione
comunità
buon vivere



ricostruzione
comunità
buon vivere

Nel settembre del 1997 il terremoto che interessò Umbria e Marche, al centro dell'Italia e dell'Appennino, fece 11 vittime, tantissimi feriti e più di 80.000 case danneggiate.

Nell'immaginario collettivo si fissano, in modo indelebile, le immagini del crollo della volta della Basilica di San Francesco ad Assisi.

Nel 2002, il mese è quello di ottobre, si verifica un evento traumatico in cui perdono la vita 27 bambini e la loro maestra nel crollo di una scuola, in seguito a un terremoto di magnitudo 6,0, a San Giuliano di Puglia in Molise.



1980, SISMA DELL'IRPINIA E BASILICATA, LE MACERIE DI CONZA DELLA CAMPANIA (AV)



1980, SISMA DELL'IRPINIA E BASILICATA, I CROLLI IN UNO DEI BORGHI

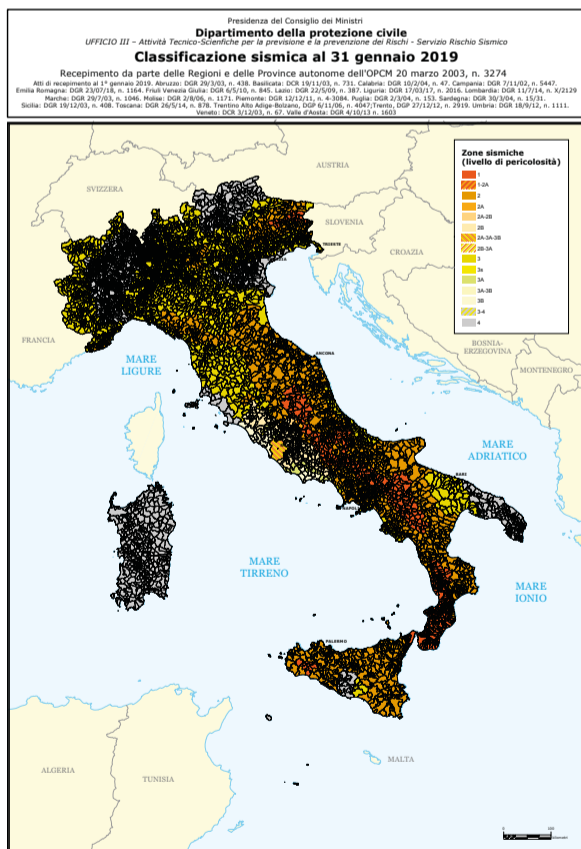
L'Italia è una terra ad alto rischio sismico, colpita da terremoti frequenti e altamente distruttivi che provocano danni e numerose vittime. Ciò accade anche perché il nostro è un paese con una urbanizzazione diffusa nelle zone più a rischio, e con un'alta vulnerabilità degli edifici.

Solo negli ultimi cinquant'anni sono almeno dieci i terremoti che hanno provocato danni ingenti e che hanno interessato l'intera penisola, dalla Sicilia al Friuli Venezia Giulia, con una particolare concentrazione sulla dorsale appenninica.

Nel gennaio del **1968** la **Valle del Belice**, in Sicilia occidentale, viene ferita duramente. Gli sfollati furono 90.000; 1.000 i feriti, i morti più di 300.

Otto anni più tardi, nel maggio del **1976**, un terremoto di magnitudo 6,5 colpì il **Friuli Venezia Giulia** e anche in questo caso il prezzo pagato fu altissimo, quasi 1.000 morti e 40.000 sfollati.

A distanza di quattro anni, nel novembre del **1980**, è di nuovo il Sud ad essere colpito, l'**Irpinia**. Magnitudo 6,9 e una zona molto ampia che interessò oltre alla Campania anche la Basilicata. In questo caso i morti furono quasi 3.000.



2009, SISMA DELL'AQUILA. LA CHIESA DI SANTA GIUSTA DI BAZZANO
 Foto di Roberto Monasterio, CARSA Edizioni



2012, SISMA DELL'EMILIA ROMAGNA. IL CASTELLO DELLE ROCHE A FINALE EMILIA



2012, SISMA DELL'EMILIA ROMAGNA. LA CHIESA DI SAN PAOLO, MIRABELLO (FE)



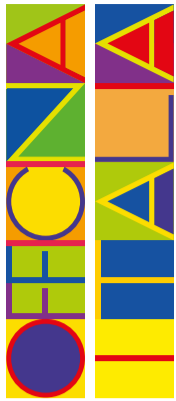
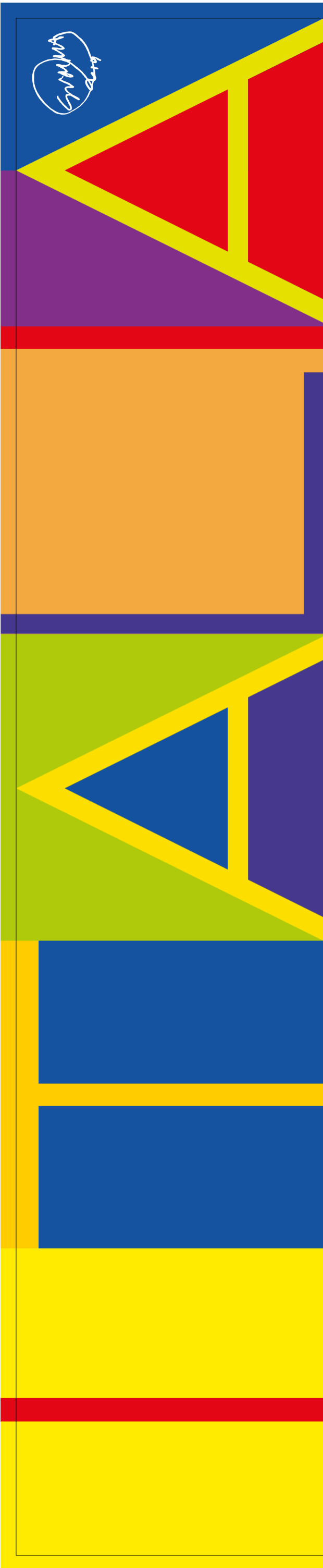
2016-2017, SISMA DEL CENTRO ITALIA. LA DISTRUZIONE DI ARQUATA DEL TRONTO (AP) _ Foto di Ivano DS/Stock, Getty Images



2016-2017, SISMA DEL CENTRO ITALIA. IL PUNTELLAMENTO DELL BASILICA DI SAN BENEDETTO A NORCIA _ Foto di Roma Oslo/Stock, Getty Images



2016-2017, SISMA DEL CENTRO ITALIA. LA CHIESA DI SANT'ANTONIO ABATE A VISSO (MC) _ Foto di Bufy 1982/Stock, Getty Images



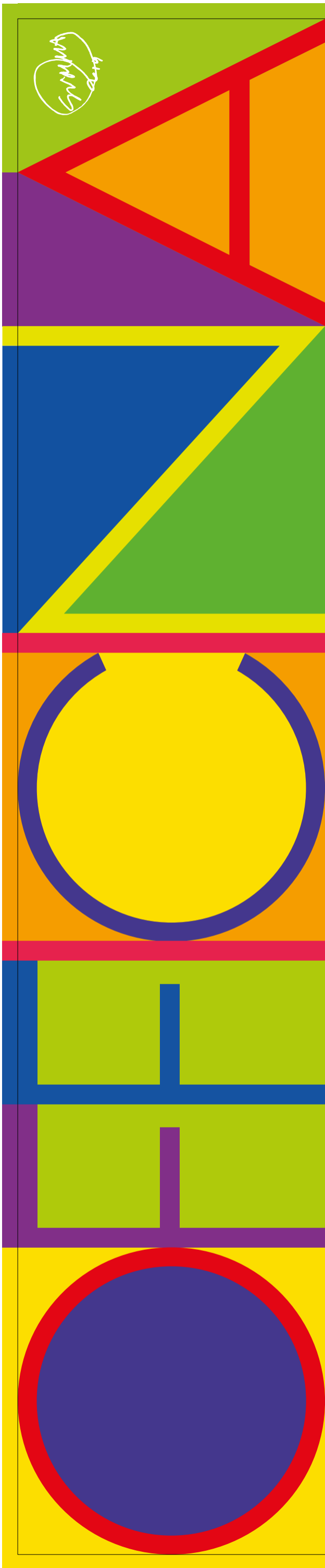
ricostruzione
comunità
buon vivere



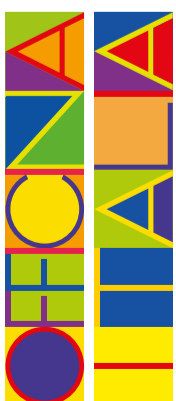
2009. SSSA DELLA AQUILA. LUGLI DEL FUOCO IMPEGNATI NELLA VITA DI PRIMO INTERVENTO SULLA TORRE CAMPANARIA DELLA BASILICA DI SAN BERNARDINO
Foto di Roberto Montanaro, GISA, Gironi



1968. TERREMOTO DELLA VALLE DEL BELICE IN SICILIA. Foto di Massimo Sestini



2016-2017, SISMA DEL CENTRO ITALIA. LA DISTRUZIONE DEL BORGO DI AMARICE. - Foto BeandereStock, Getty Images



ricostruzione
comunità
buon vivere



2012, SISMA DELL'EMILIA-ROMAGNA, IL PAESE DI CAZZO (MO)